



La relazione di accompagnamento al documento in consultazione prodotta dagli Uffici all'uopo preposti di Banca d'Italia risulta, in relazione (anche) agli **interessi di mora**, priva di quegli adeguamenti preannunciati dall'Autorità Creditizia nell'ambito del *programma di attività di produzione normativa per l'anno 2012*.

Ciò premesso il Collegio scientifico di codesto istituto:

#### **rievocato**

l'art. 3 comma 4 del Decreto 25 marzo 2003<sup>1</sup> secondo cui *"I tassi effettivi globali medi di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto non sono comprensivi degli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento. L'indagine statistica condotta a fini conoscitivi dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio italiano dei cambi ha rilevato che, con riferimento al complesso delle operazioni facenti capo al campione di intermediari considerato, la maggiorazione stabilita contrattualmente per i casi di ritardato pagamento è mediamente pari a 2,1 punti percentuali."*;

#### **tenuto conto**

delle modifiche apportate dalla L. 12 luglio 2011, n. 106 - Art. 8 (Impresa e Credito) 5° co., lett. d) *"all'articolo 2, comma 4, della legge 7 marzo 1996, n. 108, le parole: "aumentato della meta'" sono sostituite dalle seguenti: "aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non puo' essere superiore a otto punti percentuali."*;

#### **segnala**

che a far data dal terzo trimestre 2011, i tassi effettivi globali medi<sup>2</sup> relativi a ciascuna *categoria di operazioni* superiori al 5,5%, ove maggiorati di 2,1 punti percentuali, producono una differenza, rispetto al tasso soglia, *"superiore a otto punti percentuali"*.

#### **Esempio**

Il tasso effettivo globale medio per le operazioni di leasing autoveicoli e aeronavali oltre 25.000 per il periodo aprile – giugno 2015 ammonta al **7,10%**. Quest'ultimo aumentato di 2,1 punti percentuali produce un tasso medio pari al 9,20%. Sicché:

$$\text{Tasso soglia} = 9,20\% + \frac{1}{4} * 9,20\% + 4\% = \mathbf{15,50\%}$$

$$\text{Differenza tra Tasso Soglia e TEGM} = 15,50\% - 7,10\% = \mathbf{8,40\%}$$

<sup>1</sup> Rilevazione dei tassi effettivi globali medi. Periodo aprile/giugno 2003. (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro)

<sup>2</sup> Contenuti nei decreti ministeriali pubblicati trimestralmente dal Dipartimento del Tesoro